

A:

Regione Toscana

Settore Valutazione di impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Piazza dell'Unità Italiana 1

50123 Firenze (FI)

posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it; -

fax numero 055 4384390.

Oggetto:

Osservazioni.

Preso visione del procedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al :
"Progetto di riconversione industriale e sviluppo economico delle aree del complesso industriale ex-Lucchini di Piombino. Nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. Comuni interessati: Piombino",

Noi sottoscritti osserviamo quanto segue:

Osservazione 1

La VIA-AIA come la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono tutte procedure previste dalla legge per cercare di rendere compatibile il rispetto dell'ambiente, dei cittadini, degli stessi lavoratori impiegati nei nuovi impianti e il futuro sviluppo economico di un comprensorio con un nuovo insediamento industriale.

Questo per mezzo di un confronto democratico tra le varie parti (azienda, enti locali, ARPAT, Regione, ecc...). Tale necessario controllo è fatto nell'ottica di migliorare, avendo non solo una visione aziendale, e non ostacolare un determinato piano industriale. Anzi pensiamo che il nuovo percorso avviato da AFERPI in merito all'assoggettabilità appare oggettivamente come un ulteriore tentativo di dilatare i tempi per la realizzazione degli impianti promessi, giacché AFERPI non può non sapere che il probabile rigetto della sua nuova istanza da parte della Regione riaprirebbe da capo la procedura di VIA, avviata a Gennaio 2016 e deliberatamente ed inopinatamente interrotta da AFERPI stessa il 27 giugno scorso. Se AFERPI avesse continuato la procedura di VIA sarebbe oggi con moltissima probabilità conclusa dato i tempi dettati dalla legge a cui ogni soggetto pubblico e privato si deve attenere.

Osservazione 2

La Lucchini S.P.A. possedeva una AIA Ministeriale. La legge stabilisce che l'Autorizzazione Integrata Ambientale per uno stabilimento siderurgico a ciclo integrale per la produzione e lavorazione di acciaio (produzione di ghisa liquida in altoforno e successiva trasformazione in acciaio, ecc...) è di competenza ministeriale.

Nel 2013 "l'area a caldo" cessa di funzionare e la produzione della ghisa è interrotta di conseguenza l'ente competente per l'AIA non è più il Ministero ma la Regione. L'avvenuto passaggio di competenze alla Regione rappresenta - quindi, di per sé - la dimostrazione che non c'è continuità tra il precedente stabilimento, con l'altoforno, e quello nuovo, con il forno elettrico. La regione Toscana mediante la Legge Regionale n.10 del 12 Febbraio 2010 delega alla Provincia la competenza in materia di AIA per uno stabilimento come quello di Piombino, dove oggi si esegue solo la laminazione.

Perché la Regione ha delegato le Province al rilascio dell'AIA dal momento che le Province sono in via di abolizione?

Comunque con la disposizione N.191 del 27/10/2015 il Dipartimento dell'ambiente e del Territorio Unità di Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Livorno ha eseguito la voltura parziale dell'autorizzazione AIA da Lucchini ad AFERPI. La voltura riguarda solo le attività di laminazione dei treni TPP,TMP,TVE, reparto LVP e gli impianti ad essi ausiliari.

Data la situazione è del tutto evidente che il nuovo piano industriale ed i nuovi impianti previsti dovranno essere sottoposti ad una nuova AIA. Il nuovo assetto produttivo previsto cambia sostanzialmente e profondamente la situazione di un territorio e non solo da un punto di vista ambientale. Territorio dove ora lavorano saltuariamente alcuni treni di laminazione. La costruzione dei nuovi impianti con nuove tecnologie rispetto al passato rende obbligatoria anche la procedura di VIA e di VAS. E' assurdo portare come motivazione l'eventuale miglioramento relativo della situazione ambientale rispetto a quando funzionava la cokeria e l'altoforno per cercare di evitare procedure che sono previste per un qualsiasi impianto abbia un impatto ambientale anche minimo. Fra l'altro il miglioramento dovrebbe essere dimostrato in modo più approfondito. Certo la situazione cambia perché due forni elettrici hanno caratteristiche diverse, ma i forni elettrici possono causare inquinamento da PCB e diossine. A tal proposito basta guardare cosa succede nel Bresciano in aree limitrofe ai forni elettrici.

Mediante la "osservazione 2" vogliamo sottolineare che è impossibile fare il confronto con una situazione passata, nel passato è sempre possibile trovare impianti fortemente inquinanti con cui rapportarsi per cercare di dimostrare, in modo per noi fra l'altro contestabile, il possibile miglioramento ambientale! A maggior ragione in quanto non di "miglioramento" si dovrebbe parlare ma, tutt'al più, di "minor peggioramento", dato che l'apporto massiccio di inquinamento anche da forno elettrico è dimostrato e scientificamente discusso. Il Piano presentato da Aferpi ricorre a sapienti ma perverse manipolazioni linguistiche, sfruttando falsi sillogismi. AFERPI ha acquisito uno stabilimento dove si esegue solo la laminazione ed i nuovi impianti previsti avranno un impatto ambientale enorme rispetto alla situazione attuale. La situazione dello stabilimento così come acquisito da AFERPI è la sola con la quale è lecito il confronto, confronto dal quale scaturisce che le procedure di VAS,VIA,AIA sono indispensabili per tutti i nuovi impianti previsti.

Osservazione 3

I comuni della Val di Cornia attraverso il Piano Strutturale d'Area ed il Regolamento Urbanistico pianificano lo sviluppo del proprio territorio alla luce di importanti principi per salvaguardare non solo il benessere e gli interessi delle generazioni presenti ma anche di quelle future.

Un qualsiasi insediamento di tipo industriale di nuova installazione o un impianto industriale che cambi in modo sostanziale la sua configurazione ed incida per questo in modo significativo sull'ambiente, e non solo, deve essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica, per verificare che tutto questo non sia in contrasto con lo "sviluppo sostenibile" pensato per la Val di Cornia.

Il piano presentato da AFERPI è in contrasto sia con il Regolamento Urbanistico che con il Piano Strutturale d'Area in vari importanti punti. Non possiamo far cambiare quanto programmato territorialmente senza nemmeno sottoporre a VAS e successivamente a VIA-AIA il progetto AFERPI!

Se faremo così ricadremo in un modo di ragionare tipico del secolo scorso, quando la programmazione territoriale ed urbanistica era dettata dagli interessi economici e di potere dei privati. In particolare, ad esempio, è prevista l'occupazione di nuove aree (Quagliodromo) che hanno caratteri propri delle aree umide e palustri costiere e sono individuate come invarianti strutturali nella pianificazione comunale. In tale area è prevista la realizzazione di linee ferroviarie funzionali alla logistica dello stabilimento. Pensiamo che le aree a disposizione di AFERPI siano più che sufficienti per una soluzione logistica alternativa. Nel piano AFERPI sono presenti altri elementi che contrastano con il RU: per il collegamento elettrico alla rete nazionale è prevista una linea aerea ad alta tensione che attraversa il fiume Cornia e le aree contigue alla Riserva Orti

Bottagone, questo è attualmente vietato e - se autorizzato - creerà fra l'altro anche un danno paesaggistico.

Sempre la VAS avrebbe rilevato il contrasto tra la pianta del nuovo stabilimento ed il previsto parco eolico "Foce del Cornia" della società FERA che possiede già le autorizzazioni Regionali relative all'area che vuole utilizzare AFERPI.

Ribadiamo quindi che la domanda di non assoggettabilità alla VIA presentata da AFERPI deve essere respinta, ma anche che è indispensabile che la VIA sia preceduta dalla VAS oppure coordinata alla stessa come nell'esecuzione della procedura VIA-AIA.

Come non osservare infine che il percorso della 398 verso il porto proposto da AFERPI risulta piu' lungo, piu' costoso, piu' impattante sul traffico sulla città. Il percorso di una strada aspettata da 30 anni dal Comune di Piombino non può essere subordinato alle esigenze di AFERPI, senza tenere in alcun conto i punti di vista dei cittadini e le esigenze dell'intera comunità.

Osservazione 4

Rileviamo che l'area occupata dal previsto nuovo stabilimento è contigua alla Riserva Naturale Padule Orti Bottagone classificata come: Sito di Interesse Regionale, Sito di Interesse Comunitario, Zona di Protezione Speciale. Questo è un sito di Natura 2000 che è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Far parte Natura 2000 costituisce anche una opportunità per accedere ai finanziamenti europei quando si manifestino strategie virtuose di conservazione ambientale. La legge con la VIA prevede anche la Valutazione d'incidenza, il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della Rete Natura 2000 questo garantire gli obiettivi di conservazione del sito stesso. Sono ugualmente siti di importanza Regionale e Comunitaria il Promontorio di Piombino e il Monte Massoncello. Anche per tutto questo la procedura di VIA e la Valutazione d'Incidenza deve essere attuata.

Osservazione 5

L'applicazione della VIA è indispensabile per valutare compiutamente l'impatto dell'unico forno elettrico previsto da AFERPI, in difformità dai due inizialmente programmati, impatto da verificare in particolare sotto i seguenti profili: emissioni, metalli pesanti, rumore, scorie ecc....; impatto connesso pure ad un parco rottami di grandi dimensioni che può porre esso stesso problemi di inquinamento del suolo e delle falde. I forni elettrici possono causare inquinamento da PCB, diossine, ecc....a tal proposito basta guardare cosa succede nel Bresciano in aree limitrofe ai suddetti impianti. Questioni rilevanti pure in relazione alla notevolissima prossimità dell'impianto, non solo al Centro commerciale e turistico collegato all'Outlet, di cui è preannunciato l'insediamento nell'area occupata dalla Centrale Enel di Tor del sale (attualmente in dismissione); ma anche al Parco naturale della Sterpaia e alle spiagge Bandiera blu 2016 lungo la costa est del Comune di Piombino, vocata all'attività turistico-balneare, dove insistono numerosi stabilimenti balneari, ristoranti e villaggi turistici.

7 agosto 2016

I sottoscritti:

-Paolo Gianardi nato a La Spazia 05/05/51 e residente a Piombino via Raffaello 37 per conto dell'associazione Restiamo Umani

-Stefania Martelloni nata a Piombino il 10/03/51 residente a Piombino via Raffaello 37 per conto dell'associazione Restiamo Umani

-Paolo Francini nato a Castagneto Carducci 11/08/60 e residente via delle Lungagnole 22 a Donoratico, Castagneto Carducci per conto dell'associazione Restiamo Umani

- Elena Pasquini nata a Piombino il 20/07/66 e residente via Ischia 7 a Piombino per conto dell'associazione Ruggero Toffolutti contro le morti sul lavoro.
- Sabrina Nigro nata a Piombino 03/01/68 e residente via Petrarca 6 a Piombino per conto dell'associazione Lavoro Salute Dignità
- Lorenzo Cillario nato a Tucuman nazione Argentina 14 Agosto 1949 e residente via Lungomare Marconi 27/a a Piombino di Legambiente Circolo Val di Cornia.
- Renzo Carletti nato a Piombino il 14/04/52 residente via Torino 34 a Piombino
- Ugo Preziosi nato a Livorno il 09/11/57 residente a Piombino via Landi Landino 62
- Giancarlo Chiarei nato a Piombino il 20/01/46 residente via Primo Maggio 50 per conto dell'associazione Slai Cobas
- Francesco Pappalardo,
nato a Catania il 21/8/1946, residente loc. Bertuccina 3 a Piombino
- Monica Frosini nata a Piombino il 14/05/68 residente a Piombino via De Santis 38 per conto dell'associazione Lavoro Salute Dignità
- Giancarlo Matteoni nato a Piombino il 15/06/49 residente a Piombino Località Colmata 18
- Antonino Trifirò nato a Santa Lucia del Mela il 20/07/46 residente a Piombino Bocca di Cornia
- Manoela Gorelli, nata a Piombino (LI) il 21.08.1945, ivi residente in via De Sanctis 22, per conto dell'associazione Restiamo Umani
- Nedo Caporali nato a Piombino 18/06/55 residente a Piombino Piazza della Costituzione 53
- Claudio Gentili, nato a Piombino il 15/07/1951, residente in Piombino via Ferrer,23